

Una priorità dei prossimi anni è sicuramente rappresentata dalla manutenzione del territorio e del patrimonio comune. Questa scelta va inserita, non solo in un programma di corretta gestione e conservazione del bene pubblico e comune (strade, scuole, centri sociali, parchi, verde pubblico, sicurezza stradale, ecc.), ma anche in una attenzione complessiva alla qualità della vita nei quartieri e nelle frazioni che si traduce certo in interventi materiali, ma anche in programma di valorizzazione e sviluppo delle relazioni sociali.

Proponiamo un PIANO DELLE PICCOLE OPERE E DELLA QUALITA' URBANA, da costruire con una campagna di incontri con l'obiettivo anche di favorire la partecipazione dei cittadini.

La città non ha piu' bisogno di grandi interventi, di significative opere infrastrutturali, anche se permangono temi che non vanno sicuramente trascurati: monitoraggio costante del rischio idraulico, per la messa a regime delle varie opere finanziate dalla regione in questi anni, sviluppo della mobilità alternativa con gli interventi a supporto che necessitano, recupero e destinazione di molti beni pubblici vuoti e inutilizzati, ecc.